COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

5 Novembre

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2021 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



VITTORIA

Aiello riporta al suo posto il quadro del Quarto Stato con tanto di targa e dedica

Quasi una cerimonia con sindaco e Giunta al completo. La celebre opera di Pellizza da Volpedo era stata rimossa con l'arrivo del sindaco di destra Giovanni Moscato nel 2016

MARCO SAMMITO pag. III

RAGUSA

Muore all'età di appena sette anni per un rigurgito mentre dorme

MICHELE FARINACCIO pag. IV

RAGUSA

Crisi idrica, contributo del Comune per sostenere chi ha subito spese

LAURA CURELLA pag. VIII



AGRICOLTURA

La fascia trasformata prova anche ad aprirsi ai nuovi mercati dell'Est

L' la strada tracciata in occasione del Symposium del pomodoro tenutosi a Comiso e rivolto a tutti gli operatori agricoli del territorio.

DANIELA CITINO pag. III

Sanitari no vax, un piccolo esercito di sospesi

Covid. Quelli interni all'Asp di Ragusa sono 28, fra cui tre medici, quelli esterni sono 276: 10 si sono «pentiti»
Per fortuna il bollettino quotidiano continua a registrare un trend rassicurante: in ospedale solo quattro ricoverati

Continua a salire il numero dei guariti, arrivati a 19743. Un lieve aumento (+4) dei casi positivi



I sanitari no vax della provincia di Ragusa sono diventati un piccolo esercito. Quelli interni all'Asp di Ragusa, già sospesi, sono 28, fra cui tre medici, quelli esterni sono 276: 10 si sono «pentiti». Inoltre, ci sono 955 segnalazioni attualmente in fase di valutazione. Per fortuna il bollettino quotidiano continua a registrare un trend rassicurante: in ospedale solo quattro ricoverati. Continua a salire il numero dei guariti, arrivati a 19.743. Un lieve aumento (+4) dei casi positivi. Sempre tre, i comuni covid free.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VII



Ragusa. Prefetto, questore, comandanti e autorità celebrano il 4 novembre con due cerimonie, in piazza San Giovanni e in piazza del Popolo. Medaglie alla memoria per tre iblei

LAURA CURELLA pag. II

I FONDI

Aule digitalizzate per l'area iblea sono in arrivo oltre due milioni

SERVIZIO pag. V

IL PROGETTO



Lingua dei segni quattro istituti nel nuovo percorso dell'Usr di Ragusa

VALENTINA MACI pag. V

Modica. L'impegno del governatore Musumeci dopo il vertice a Roma con il ministro Cartabia

«Puntiamo a riaprire e a rendere funzionali i locali dell'ex tribunale»



La questione della riapertura degli ex uffici giudiziari del Tribunale di Modica è stata al centro dell'incontro, durato quasi un'ora, che il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha avuto a Roma con il ministro della Giustizia Marta Cartabia. L'obiettivo del governo regionale è quello di arrivare alla piena attuazione del decreto legislativo 155 del 2012 che, nel sancire la soppressione in Sicilia di tribunali e Procure, consente in via sperimentale l'utilizzo degli stessi immobili per l'esercizio di funzioni giudiziarie.



MODICA



Cittadinanza attiva Galilei-Campailla a Grazia in Austria per nuovi percorsi

Pro Loco, riparte l'attività spazio alla raccolta di poesie

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Riprende l'attività in presenza della Pro Loco, fitto il calendario di questo mese. Domani pomeriggio ci sarà la cerimonia di premiazione della sesta edizione del concorso di poesia "Nunzia La Ferla Fratantoni". Nell'occasione sarà presentata la raccolta delle liriche premiate nelle passate edizioni. L'evento alle 18 presso l'Aula Pietro Palazzo sita in via degli Studi. "Dopo le note restrizioni dovute alla pandemia, torniamo a incontrarci e a recuperare una socialità di cui abbiamo dovuto fare forzatamente a meno – ha commentato la presidente Maria Stella Micieli -. In tutti gli incontri saranno osservate le misure di sicurezza, a cominciare dal possesso del green pass, giacché la pandemia non è ancora scomparsa. Altro appuntamento con la poesia mercoledì prossimo, con la presentazione del volume di "Schegge di Hariam" di Maria Fienga che sarà presente in sala". Martedì 23 è in calendario la premiazione del concorso "Conosci il tuo territorio" e venerdì 26 Ensemble di Tango e presentazione del romanzo "Giallo tango" di Salvatore Genovese.



Alcuni componenti della Pro Loco

Lingua dei segni nuovo progetto per i bimbi sordi

Il provveditore: «Il successo della precedente esperienza sarà un buon viatico»

Usr ibleo. A differenza dell'anno scorso saranno coinvolti ben quattro istituti a Ragusa, Comiso, Santa Croce e Vittoria

VALENTINA MACI

In continuità con le attività avviate lo scorso anno scolastico, l'Ufficio IX dell'Usr Sicilia, Ambito Territoriale di Ragusa, dirigente Viviana Assenza, ha promosso, in collaborazione con la scuola polo provinciale per l'inclusione D.D. "Paolo Vetri" e l'Ente nazionale sordi (Ens), la seconda annualità del progetto di inclusione scolastica dei bambini sordi nella scuola primaria. Applicato in via sperimentale in due classi nell'anno scolastico precedente, e fondato sul modello Universal Design for Learning (Udl), il progetto utilizza come risorsa educativa per la classe l'apprendimento della Lingua dei segni ed è sostenuto dal direttore dell'Usr Sicilia, dr. Stefano Suraniti, con la collaborazione delle referenti regionali per l'inclusione e la disabilità, le dirigenti tecniche Usr T. Catenazzo e P. Fasulo, della dirigente scolastica B. Lauretta e della referente A.T. Ragusa per l'inclusione, A. Rapicavoli.

Ad essere coinvolti sono l'I.C Schininà di Ragusa, l'I.C Psaumide di Camarina di Santa Croce Camerina, l'I.C. Pappalardo di Vittoria e il C.D. De Amicis di Comiso, la realizzazione è prevista nel periodo da ottobre 2021 ad aprile 2022, con incontri a cadenza settimanale condotti da educatori sordi, con l'apporto degli interpreti della Lis.

Il corso mira ad ottimizzare le strategie di comunicazione e di inclusione, in una collaborazione in team tra i docenti di sostegno, il corpo docenti, il personale Ata, i genitori, gli specialisti che seguono i minori. Esso sarà articolato in una parte pratica, rivolta agli alunni e ai docenti, che sarà curata da un docente sordo madrelingua Lis specializzato nella didattica della Lis e avrà come specifico obiettivo l'alfabetizzazione nella stessa, la comunicazione visivo-gestuale, l'adattamento di materiale didattico, secondo due livelli: Livello A1 (livello di base); Livello A2 (livello di sopravvivenza). L'approccio dell'Udl all'educazione inclusiva fornisce la cornice metodologica che permette di inquadrare il progetto di bilinguismo in un'ottica didattica "plurale".

Tali aspetti sono oggetto di una formazione specifica, rivolta ai docenti delle classi impegnate nel progetto e curata dal prof. Giovanni Savia, docente a contratto presso l'Università degli studi di Catania e formatore del Centro Studi Erickson. "Il successo dell'iniziativa - ha dichiarato il provveditore Assenza - è stato pienamente testimoniato da tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno partecipato a questa esperienza. È stato pienamente inteso come l'apprendimento della Lis significhi un arricchimento della formazione degli alunni attraverso l'acquisizione di una preziosa competenza comunicativa ed espressiva".

IL SYMPOSIUM E LE PROSPETTIVE DELLA FASCIA TRASFORMATA

«Il mercato del pomodorino si apra alla Polonia»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Guardare al mercato polacco come paese strategico per l'export di pomodorino siciliano è il prossimo irrinunciabile obiettivo che aspetta le imprese agricole della fascia trasformata se aspirano ad averne la leadership. E' quanto emerso nel corso del Symposium del Pomodoro che, promosso dal mensile AgriSicilia, si è svolto il 30 ottobre scorso nella prestigiosa cornice del Mercato delle Erbe e che ha visto una nutrita partecipazione di buyers stranieri e in particolar modo dell'Est europeo e più precisamente della Polonia.

"Dai report analizzati, si evince che il mercato polacco, nell'ultimo triennio ha visto cambiare la propria produzione interna e, cosa importante, anche i gusti dei consumatori, due elementi che, se combinati con l'innalzamento vertiginoso dei costi di riscaldamento delle serre, provocherà un vuoto produttivo colmabile dalle produzioni agricoli dei paesi mediterranei dove il caro-gasolio è meno influente" spiega Massimo Mirabella, direttore di AgriSicilia e patron del convegno snocciolando ulteriori dati a sostegno dell'appeal che potrebbe esercitare il pomodoro siciliano nei mercati polacchi.

"Negli ultimi anni la produzione polacca, pur aumentata nei quantitativi, ha comportato investimenti notevoli in tecnologie moderne con la conseguenza che il costo di produzione per chilo di pomodoro è divenuto insostenibile. Da qui la ricerca di prodotto estero a miglior prezzo" prosegue Mirabella annotando che tra i fattori positivi vi è anche il cambio di gusto del consumatore polacco, sempre più orientato nell'acquisto sia del locale quanto costoso "pomodoro rosa" che di altre tipologie, quali il pomodoro 'cuore di bue' e i pomodori cocktail e i pomodori ciliegia.

"Pertanto i piccoli pomodori rossi forniti dai paese mediterranei potrebbero trovare un importante canale di vendita" ribatte Mirabella soddisfatto di avere fatto del Symposio anche un significativo momento di crescita e formazione per le imprese del territorio. "E' una delle mission più importanti di eventi come questi" conclude il patron del Symposio ringraziando l'istituto alberghiero G. Marconi di Vittoria per avere contributo alla riuscita del meeting. "Impeccabili - chiosa Mirabella - gli studenti delle tre sezioni, Sala, Accoglienza e Cucina che guidati dai loro docenti hanno espresso il meglio della loro formazione".





I ricoverati sono solo quattro le vaccinazioni oltre quota 1.200

Aumentano di 9 unità i guariti sul territorio ibleo, oggi arrivati a 19.347. Inoculate in tutto 473.664 dosi di vaccino

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Nessun decesso e un calo costante dei ricoverati con i reparti Covid della provincia ormai quasi del tutto vuoti. È quanto emerge dall'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8). Rimane quindi fermo a 375 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia. Di contro, però, si registra un lieve aumento dei positivi che, in provincia, sono adesso complessivamente 107 (mentre ieri erano 103) e, di questi, 101 – cioè 5 in più rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 2 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 4 ricoverati in ospedale.

Rimangono 3 i Comuni ragusani covid-free: Acate, Monterosso e Scicli. Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 0 (-), Chiaramonte Gulfi 7 (-), Comiso 10 (+1), Giarratana 5 (-), Ispica 3 (-), Modica 9 (-), Monterosso 0 (-), Pozzallo 3 (-), Ragusa 39 (+4), Santa Croce Camerina 6 (-1), Scicli 0 (-), Vittoria 19 (+1). Come anticipato scende invece da 6 a 4 il numero delle persone positive al virus ricoverate in ospedale. Di queste 3 si trovano nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (uno non è residente in provincia), mentre una persona residente nel Ragusano è ancora ricoverata all'ospedale San Marco di Catania. Salgono invece a 19.347 (9 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 204.316 sono i molecolari, 36.400 i sierologici, 479.099 i rapidi, per un totale di 719.815 test complessivi (ieri erano 718.093).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a registrare numeri interessanti. Nella giornata del 3 novembre, infatti, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 1280 dosi di vaccino: 180 prime dosi, 649 richiami e 451 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di mercoledì, 81 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 132 a Scicli, 231 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 139 nell'hub dell'ospedale Civile. I medici di famiglia, invece, hanno somministrato 130 dosi in ambulatorio e 39 a domicilio. Da quando è cominciata la campagna vaccinale e fino alla data del 3 novembre, in provincia, sono state somministrate, in totale 473.364 dosi di vaccino: 245.210 prime dosi, 222.292 richiami e 5.862 terze dosi (su una popolazione vaccinabile di 280.466 persone).

375

Le vittime dall'inizio dell'emergenza sanitaria

107

I contagiati in provincia con un incremento di 4 unità rispetto a ieri

3

Sono i comuni covid free Acate, Monterosso e Scicli

Ancora un bollettino senza nuovi decessi e un lievissimo aumento (+4) dei contagi in provincia

IN SICILIA RITORNO ALLA DAD A MISTRETTA

Altri 372 nuovi positivi e 4 morti 37 ricoverati in terapia intensiva

PALERMO. Il bollettino emesso ieri dal ministero della Salute sull'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 conferma ancora la ripresa dei contagi anche in Sicilia. Dopo i 398 casi di mercoledì (su 33.413 tamponi), ieri nell'Isola sono state diagnosticate altre 372 infezioni da Sars-CoV-2 a fronte di 25.266 test processati dal sistema sanitario regionale. Sono stati invece 4 i decessi comunicati ieri dalla Regione dopo i 7 di mercoledì per un totale di ben 7.033 morti dall'inizio della pandemia.Catania è sempre la città siciliana dove il virus circola di più con 102 nuovi casi, seguita da Messina (91), Siracusa (75), Trapani (37), Palermo (26), Agrigento (14), Enna (11), Caltanissetta (10), Ragusa (6). La Sicilia ieri era al sesto posto in Italia per incremento dei nuovi casi con Lombardia (+745), Veneto (+734) e Lazio (+664) che trainano l'epidemia nel Paese.

Mistretta è uno dei paesi che sta vivendo una nuova emergenza con 50 positivi, 132 persone in quarantena, ritorno alla Dad in alcune scuole. Il dirigente dell'istituto comprensivo Tommaso Aversa ha disposto infatti la chiusura di alcune classi nei plessi Neviera e Cocchiara. Gli alunni torneranno a seguire la Dad. Il sindaco Sebastiano Sanzarello, medico, dice che «si stanno mettendo in campo le procedure per contenere la diffusione del contagio».

Attualmente in Sicilia ci sono 7.467 persone positive (+66 rispetto a mercoledì in virtù anche delle 302 guarigioni di ieri), di cui 7.128 in isolamento domiciliare, 302 ricoverate in ospedale con sintomi (-3 rispetto a mercoledì), 37 ricoverate in Terapia intensiva in gravi condizioni (-3 rispetto a mercoledì).

Crescono casi e intensive in Italia pesa il Nordest dopo le proteste no pass

Ema: «In Europa situazione preoccupante». I dati di Fondazione Gimbe +16% di positivi, +14.9% di ricoveri e +12,9% di rianimazioni in 7 giorni

DOMENICO PALESSE

ROMA. Più che un rischio ora appare una certezza. L'Europa deve prepararsi ad affrontare la quarta ondata che, secondo l'Ema, ha già investito il Vecchio Continente. I casi sono in aumento ovunque, Italia compresa, con alcune regioni che cominciano a destare preoccupazione. Al calo settimanale delle vaccinazioni corrisponde un aumento non solo dei contagiati ma anche dei ricoverati, sia nei reparti ordinari sia in quelli di terapia intensiva. Ieri il bollettino ha registrato 5.905 nuovi casi e 59 vittime, con un tasso di positività all'1,1%. A preoccupare, in particolare, è la situazione nel Nordest. Ieri in Friuli Venezia Giulia, teatro delle proteste anti-green pass, i nuovi positivi sono triplicati rispetto a mercoledì, mentre la Provincia di Bolzano deve fare i conti con un indice di stress della Sanità locale sulla soglia della zona gialla, come evidenziato dal rapporto Altems. I dati mostrano «un rialzo della curva epidemica», ma «alla crescita dei contagi non corrisponde, per ora, un incremento proporzionale di ospedalizzazioni», rassicura il commissario per l'emergenza, Figliuolo.

L'Europa, dunque, torna «epicentro della pandemia», per utilizzare le parole dell'Oms, secondo la quale c'è il rischio di un altro mezzo milioni di morti da qui a febbraio. «L'attuale ritmo dei contagi nei 53 Paesi europei - sono le parole del direttore per l'Europa, Hans Kluge - suscita forte preoccupazione». Dello stesso parere anche l'Ema, che ha rilanciato l'ennesimo appello a vaccinarsi. «È di assoluta importanza - ha affermato - perché nessuno è protetto fino a quando tutti non saranno protetti».

L'Italia, intanto, deve fare i conti non solo con il costante aumento dei casi, il 16% in più rispetto alla settimana precedente, ma anche con quello delle terapie intensive (+12,9%) e dei ricoveri (+14,9%). I dati, forniti ieri dalla Fondazione Gimbe, si riflettono inevitabilmente anche sulla pressione ospedaliera, anche se a livello nazionale il tasso di occupazione rimane comunque molto basso (5% in area medica e 4% in intensiva). Nessuna regione supera la soglia del 15%, anche se Friuli Venezia Giulia, Bolzano e Calabria sono sorvegliate speciali, con un'incidenza e un incremento di positivi nelle ultime due settimane di molto superiore alla media nazionale. Le regioni che conservano il verde nella mappa settimanale del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) diminuiscono sempre di più e sono solo Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Sardegna, Molise e Basilicata. Tornano in giallo, invece, Liguria, Provincia di Trento, Umbria, Abruzzo e Puglia.

Particolare è il caso della provincia di Trieste dove vengono registrati 356 casi per 100mila abitanti, frutto - anche - della manifestazione anti-green pass dei portuali. Un episodio finito addirittura sulle pagine del New York Times. «Il porto della città - si legge sul prestigioso quotidiano statunitense - è diventato il primo esempio in Europa di come sacche di resistenza ai vaccini e alle altre precauzioni contro il virus portino a un nuovo balzo dei casi». Un esempio da non seguire, dunque, e che ha portato prima il prefetto a vietare le manifestazioni in piazza Unità e poi il sindaco a obbligare chi scende in piazza ad utilizzare le mascherine con personale addetto ai controlli.

Varata la legge concorrenza, nodo taxi L'orgoglio di Draghi, i "paletti" della Lega

SILVIA GASPARETTO

ROMA. Una «operazione trasparenza» su tutte le concessioni pubbliche che consenta poi di intervenire avendo un quadro chiaro della situazione, dalle spiagge alle acque minerali. E norme per «aprire il mercato» anche alle piccole imprese e «tutelare i consumatori». Mario Draghi approva la sua legge sulla Concorrenza. Dentro il riordino per taxi e servizi pubblici locali, fuori la revisione delle concessioni per balneari e ambulanti. Via l'accelerazione sugli inceneritori, ma criteri più stringenti per la raccolta rifiuti. Entra la parità di genere nelle commissioni per scegliere i nuovi primari e le autorità indipendenti. L'approvazione della legge è travagliata, fin dentro al Cdm, ma dopo mesi di stop and go ottiene l'ok all'unanimità.

L'Esecutivo, rivendica Draghi parlando ai ministri in Cdm, sceglie la «terza via» della trasparenza: conoscere per deliberare. Sui capitoli più spinosi, dagli ambulanti all'affidamento dei servizi pubblici locali, il ddl prevede deleghe per avviare la mappatura entro sei mesi dalla fine dell'iter parlamentare. Si interviene sulla falsariga «di quanto ci apprestiamo a fare col catasto», osserva il premier. Il parallelo già era scattato quando era emerso che non si sarebbe intervenuti subito per applicare la direttiva Bolkestein, ma si sarebbe passati prima per una «mappatura» delle concessioni. Un esercizio che consentirà di «verificare quanto ciascun concessionario paghi per esercitare la sua attività» e che metterà in evidenza «la frammentazione delle competenze tra amministrazioni centrali e territoriali e la scarsa redditività». Con l'ok al ddl vengono centrati «tutti gli obblighi che avevamo assunto con il "Pnrr"», aggiunge il premier, mentre dal Parlamento emergono malumori sulla gestione "centralizzata" del piano. Manca la «trasparenza» e il Parlamento non è stato coinvolto come invece era stato promesso, dicono una trentina di senatori M5S che hanno depositato un'interrogazione a Draghi per chiedere di rimediare subito, partendo dal sito dedicato al "Recovery", Italiadomani, che in atto «non consente un monitoraggio» del piano.

Intanto, come promesso a Bruxelles, il governo interviene su un «ampio raggio» di materie, dalle nomine dei primari in sanità alla distribuzione dei farmaci, dalla banda ultralarga alle gare per il gas o le concessioni idroelettriche, che sollevano però diversi dubbi nella maggioranza. Le misure sulle Tlc lasciano freddi gli operatori, anche sul fronte dello stop ai servizi a pagamento (attivabili solo previo consenso esplicito dei clienti), perché già si sarebbe fatta una operazione di "pulizia" su questo fronte. Se i 30mila balneari tirano un sospiro di sollievo e approvano la mappatura in attesa che si pronunci il Consiglio di Stato, i tassisti sono sul piede di guerra perché temono di essere schiacciati dalle piattaforme come Uber. Sulla delega per la revisione della materia si discute in Cdm, e la Lega chiede tutele per chi è già titolare di una licenza. Anche sulle dighe, tema su cui ha insistito la Lega, si è arrivati a un compromesso sulle competenze tra Stato e Regioni che però, per Enrico Borghi (Pd), espone il settore idroelettrico e delle rinnovabili al rischio «scalate estere».

A GIORGETTI

Salvini: «Ascolto ma decido io» Lega, resa dei conti rinviata a dicembre

MICHELA SUGLIA

ROMA. La resa dei conti nella Lega è partita con una sorta di tregua armata in attesa dell'assemblea di dicembre. Il primo round lo vince Matteo Salvini mettendo in riga i "ribelli". In primis il suo vice, Giancarlo Giorgetti. «Io ascolto tutti e decido, come sono solito fare sempre», annuncia il segretario arrivando alla Camera per il consiglio federale del partito. In una sala Salvadori blindatissima e assolutamente off limits a quasi chiunque, il "capitano" parla per 50 minuti. E rimarca l'esigenza di essere compatti e stare sui fatti. «Mi interessa parlare di flat tax o bonus ai genitori separati. Mi appassionano i temi concreti. Non altro», insiste. Convinto che «la visione della Lega è vincente». Poi, come fa sapere il partito, tutti - compreso Giorgetti - esprimono «totale fiducia nell'attività, nella visione e nella strategia del leader».

Oltre ai due duellanti, alla riunione ci sono il terzo vicesegretario, Lorenzo Fontana, i capigruppo di Camera e Senato e i commissari regionali. Collegati in video i governatori, da Zaia a Fedriga. Per il leader l'obiettivo sembra centrato: ribadire a tutti che la linea del partito di via Bellerio la dà lui, non altri. Dalle tasse al lavoro, che si vuole difendere nella Manovra, fino al neogruppo sovranista da costruirsi in Europa. Parola d'ordine è ora zittire ogni rumor di divisioni e crepe interne. Anzi, dopo le ultime uscite molto dure di Giorgetti, è necessario stoppare subito la corrente "governista" che continua a prendere le distanze dalla linea di "lotta e di governo" di Salvini.

IL DECRETO "INFRASTRUTTURE" È LEGGE

Le novità, dai parcheggi "rosa" alla stretta sui monopattini

VALENTINA ACCARDO

ROMA. Dai parcheggi rosa alla stretta sui monopattini, dai moto-taxi alla newco per gestire le concessioni autostradali fino alla riforma dell'Anas. Sono alcune delle novità del decreto "Infrastrutture" approvato in Parlamento.

Arrivano gli "stalli rosa", posteggi riservati a donne incinte e genitori con figli fino a due anni, e la sosta gratuita sulle strisce blu per i disabili, nel caso in cui i parcheggi dedicati siano occupati. Più pesanti le multe in questi spazi.

Stretta sull'uso dei monopattini elettrici con il divieto di parcheggio sui marciapiedi e zone di sosta dedicate, con la riduzione della velocità massima da 25 a 20 km/h, la confisca del mezzo truccato e il casco obbligatorio per i minorenni. Sarà possibile effettuare servizio taxi anche con motocicli e velocipedi. Trasporto locale: le Regioni potranno usare parte delle risorse assegnate dal governo per erogare servizi aggiuntivi anche per potenziare i controlli.

Misure per velocizzare la realizzazione delle opere previste nel "Pnrr" attraverso semplificazioni per le amministrazioni titolari degli interventi. Dagli interventi nel settore idrico al piano regolatore portuale e chiarimenti sui riparti di competenze. Presso il Mims nasce il Cismi, Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità nel quale opereranno 24 ricercatori e tecnologi.

La nuova norma sulla perequazione al Sud consentirà di sbloccare il Fondo perequativo infrastrutturale con una dotazione di 4,6 miliardi dal 2022 al 2033, per recuperare il divario nel Paese.

Agli under 35 e ai soggetti che percepiscono Rdc o ammortizzatori sociali è riconosciuto un contributo per il conseguimento della patente merci pari a 1.000 euro e non superiore al 50% delle spese sostenute.

Riforma dell'Anas con una separazione contabile delle attività di concessionaria delle strade statali e delle autostrade non a pedaggio dalle altre attività. Viene costituita una nuova società controllata da Mef e Mims con 52 milioni per la gestione delle autostrade statali a pedaggio mediante affidamenti in house. Dentro anche una task-force per la Salerno-Reggio Calabria, con una spesa di 20 milioni. Stanziati fino a 5 milioni di euro per le buche di Roma grazie a una convenzione con Anas. L'Anas potrà inoltre acquistare progetti già pronti per ridurre i tempi di realizzazione della Tirrenica. Per la concessione A22, via libera alla possibilità di alternative alla gara o all'affidamento in house. Arrivano poi 8 milioni per la messa in sicurezza della Sanremo-Ventimiglia, 25 milioni per la digitalizzazione della motorizzazione e 24,5 milioni per progettare e realizzare entro il 2024 una pista olimpica per bob e slittino a Cortina.

L'EMERGENZA MIGRANTI

Mille persone soccorse in mare. Lamorgese: «Li salviamo solo noi»

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Oltre mille migranti recuperati da imbarcazioni in difficoltà si trovano su due navi umanitarie a sud di Lampedusa, in attesa di un porto sicuro. Mentre si lavora alla soluzione di sbarco più idonea - difficile che sia sull'Isola - la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, lamenta la solitudine dell'Italia di fronte alla «costante pressione migratoria dal Nordafrica»: è giusto, spiega «che si salvino, ma è ingiusto che siamo solo noi» a farlo: «non può essere un carico che deve avere soltanto il Paese di primo approdo». Diverso il discorso per l'afflusso "controllato": ieri, al Viminale, è stato siglato un protocollo d'intesa con Farnesina, Cei, Sant'Egidio e varie ong per l'apertura di corridoi umanitari che porteranno in Italia 1.200 afghani fuggiti in Paesi vicini come Pakistan e Iran.

Ieri notte l'ultimo, drammatico, intervento di salvataggio, operato dalla Sea Eye 4 con il concorso della Rise Above (della ong Mission Lifeline). In 400 si trovavano su un'imbarcazione a due piani di legno con lo scafo bucato alla deriva in zona sar maltese. «Malta ha ignorato le segnalazioni di aiuto arrivate da Alarm Phone», denuncia Sea Eye. A bordo della nave della ong tedesca si trovavano altre 400 persone soccorse nei giorni scorsi. Sono ora in 800 sulla Sea Eye 4. Aiuti e cibo alla nave sono giunti anche dalla Ocean Viking di Sos Mediterranee, che trasporta altre 245 persone salvate in mare. Intanto, non si arrestano gli sbarchi in Calabria, lungo la rotta orientale che parte dalla Turchia. In 75 sono stati recuperati da Polizia, Guardia Costiera e Croce Rossa a bordo di un veliero incagliatosi sulla costa crotonese. Sempre in Calabria, ma più a sud, a Badolato (Catanzaro) un peschereccio ha portato altre 120 persone. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento della Guardia costiera, oltre che dei vigili del fuoco.

Gli arrivi del 2021 superano così quota 55mila, contro i 34mila registrati in tutto il 2020. Attacca il centrodestra. Per il leghista Roberto Calderoli «non esiste che navi straniere di ong straniere con clandestini raccolti in acque straniere approdino in un porto italiano. Vadano a La Valletta non a Lampedusa». Sulla stessa linea Maurizio Gasparri (Fi) : «continua - osserva - l'invasione dell'Italia ad opera di scafisti e ong. Una situazione che non possiamo più tollerare». Critico anche il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, ma per il motivo opposto. «i naufraghi - sostiene - devono essere portati sulla terraferma al più presto. E questo è compito delle autorità italiane e di questo governo».

Da parte sua, la ministra ieri ha incontrato il commissario europeo alla Giustizia, Didier Reynders e gli ha ribadito «l'esigenza di una forte solidarietà europea per la redistribuzione dei migranti che sbarcano in Italia e di un impegno dell'Unione per sviluppare partenariati strategici con i Paesi di origine, a cominciare da Tunisia e Libia».